

ALLEGATO A

MODALITA' APPLICATIVE RELATIVE AL BONUS PER LA PARTECIPAZIONE ALLE POLITICHE ATTIVE LAVORO E INCLUSIONE (LINEA B)

1. Finalità

Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 929 del 07.07.2025, che ha approvato gli indirizzi per l'attuazione del bonus per la partecipazione alla formazione e alle politiche attive del lavoro, si forniscono nel presente documento le modalità applicative specificamente inerenti il Bonus per la partecipazione alle politiche attive del lavoro e dell'inclusione (linea B, di seguito, "Bonus Lavoro e Inclusione"), al fine di fornire ai soggetti coinvolti nella promozione e nell'attuazione di interventi a favore di beneficiari appartenenti al percorsi 4 Lavoro e inclusione, previsti nel Programma GOL della Regione Toscana, indicazioni chiare circa tempi, modi e strumenti, con cui dare realizzazione al Bonus.

2. Linea B - Bonus per la partecipazione alle politiche attive

Il Bonus è uno strumento incentivante rivolto alle fasce di utenza della cittadinanza toscana in condizioni di fragilità e vulnerabilità, per le quali si riscontrano maggiori difficoltà di avvicinamento ai servizi e di coinvolgimento e mantenimento nel circuito delle politiche attive e che, di conseguenza, necessitano di strumenti specifici intensivi a sostegno dell'accesso e della partecipazione ai percorsi di attivazione. In questo modo, la Regione Toscana pone al centro le persone che presentano particolari situazioni di svantaggio, supportandole e accompagnandole in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze ed all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

In particolare, ai sensi della DGR n. 929 del 07.07.2025, il Bonus Lavoro e Inclusione è destinato esclusivamente ai beneficiari del Programma GOL inseriti nel Percorso 4 "Lavoro e Inclusione".

2.1 Tipologie e importi del Bonus

Il Bonus è una spesa, rendicontata a costo reale, sostenuta da Regione Toscana a valere su risorse del PNRR GOL (con il supporto di ARTI in qualità di ente delegato al pagamento) a favore degli utenti inseriti nel Percorso 4 “Lavoro e Inclusione”.

Il Bonus si articola in due tipologie:

- **Bonus di accesso:** contributo erogato una tantum a fronte della presa in carico da parte dei Centri per l’Impiego (di seguito CPI) e della stipula/aggiornamento del Patto GOL (con assegnazione al Percorso 4, ad esito dell’assessment)
- **Bonus di partecipazione:** contributo erogato mensilmente, a partire dal mese seguente all’accesso, per un massimo di 8 mesi, a fronte della partecipazione alle attività di politica attiva del lavoro (di seguito PAL) e di formazione concordate nell’ambito del Percorso.

Tipologie e importi del BONUS LAVORO e INCLUSIONE¹

Bonus di accesso	Bonus di partecipazione
Euro 500 una tantum	Euro 500 al mese (fino a max 8 mesi)

I suddetti importi sono da intendersi al lordo delle imposte. Si specifica, pertanto, che ai beneficiari sarà erogato l'importo netto, derivante dall'applicazione delle imposte dovute, secondo la normativa vigente.

2.2 Beneficiari del Bonus

I beneficiari del Bonus sono i soggetti iscritti al Programma GOL che, ad esito dell’assessment, risultino profilati nel Percorso 4 “Lavoro e Inclusione” e che sottoscrivano o aggiornino il Patto di servizio personalizzato, prevedendo la partecipazione alle misure di PAL e formative previste dall’Avviso GOL n.10 di ARTI (adottato con Decreto Direttoriale n. 936 del 31 ottobre 2024) e successivi Avvisi GOL relativi al Percorso 4 “Lavoro e Inclusione” con l’invio all’ATS soggetto esecutore competente.

2.3 Requisiti e modalità di adesione al Bonus

In sede di sottoscrizione/aggiornamento del Patto presso i CPI, l’utente manifesta la volontà di aderire alla misura, come incentivo alla partecipazione alle PAL, in alternativa ad altre forme di indennità di partecipazione, eventualmente previste da altri Avvisi GOL di Regione Toscana.

L’adesione al Bonus da parte dell’utente avviene esclusivamente presso i CPI mediante specifica

¹ L’importo del Bonus è pari a 500 euro. Tale ammontare si pone in linea con gli importi già riconosciuti in passato da Regione Toscana come indennità di partecipazione nell’ambito del Piano Integrato per l’Occupazione, nonché con l’entità attualmente prevista dalla normativa nazionale (Legge 30 dicembre 2024, n. 207) per il Supporto Formazione Lavoro (SFL).

funzionalità informatica disponibile in un apposito cruscotto del Sistema Informativo Lavoro (di seguito SIL).

Non rientrano quali beneficiari del Bonus i titolari di Assegno di Inclusione (ADI), di Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), NASPI, DISCOLL e di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, di cui al D. Lgs. 148/2015, né del Reddito Regionale di Reinserimento Lavorativo (di seguito RRRL), di cui alla delibera della Giunta regionale n. 200 del 2 marzo 2026.

Il Bonus può essere ottenuto una sola volta: sono pertanto esclusi dalla possibilità di ottenerlo coloro che sono già stati beneficiari del Bonus, con riferimento ad entrambe le tipologie (Linea A e Linea B) previste dalla DGR n. 929/2025, dato il carattere incentivante della misura ed il fatto che gli utenti sono conteggiati nel Programma GOL una sola volta.

In sede di adesione, l'utente viene informato che il Bonus sarà assegnato ed erogato fino ad esaurimento delle risorse stanziare disponibili; tali risorse sono monitorate da Regione Toscana tramite i contatori presenti nel SIL.

I requisiti necessari per l'adesione al Bonus sono:

- a) l'utente ha aderito al Programma GOL;
- b) l'utente è stato inserito nel Percorso 4 "Lavoro e Inclusione", con riferimento alle misure di misure di PAL e formative previste dall'Avviso GOL n.10 di ARTI e successivi Avvisi GOL relativi al Percorso 4 "Lavoro e Inclusione";
- c) l'utente viene inviato all'ATS soggetto esecutore dell'Avviso 10 di GOL e successivi Avvisi GOL relativi al Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" territorialmente competente;
- d) l'utente non ha già percepito il bonus per la tipologia Formazione o per la tipologia Lavoro e Inclusione;
- e) l'utente non è percettore di Assegno di Inclusione (ADI), di Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), di NASPI, DISCOLL, e di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui al D. Lgs. 148/2015;
- f) l'utente non è beneficiario del Reddito Regionale di Reinserimento Lavorativo, di cui alla delibera della Giunta regionale n. 200 del 2 marzo 2026.
- g) l'utente non percepisce, né ha richiesto per lo stesso percorso sopra indicato forme di indennità di partecipazione alla formazione e/o al tirocinio.

Tali requisiti sono verificati dagli operatori dei CPI in maniera automatizzata, sulla base dei dati presenti nel SIL.

Nel caso in cui intervenga una modifica di tali requisiti successivamente alla data di adesione al Bonus, è onere dell'utente provvedere a comunicare il relativo aggiornamento, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica del CPI, la posta elettronica certificata all'indirizzo arti@postacert.toscana.it o tramite consegna a mano al CPI competente.

Ai sensi della DGR n. 929/2025, l'utente può aderire al Bonus **dal 1° ottobre 2025**.

A tal riguardo, considerato che la platea di beneficiari è composta da persone fragili e vulnerabili, che si intende far partecipare in modo continuativo a percorsi intensivi di inclusione socio-lavorativa, si conferma che il Bonus è ottenibile sia da coloro che alla data di avvio del Bonus siano già stati presi in carico nell'ambito dell'Avviso 10, sia da coloro che abbiano già effettuato attività nell'ambito del Percorso 4 di GOL a valere sull'Avviso n. 4 e che proseguano nell'ambito dell'Avviso 10.

A questo riguardo, con riferimento a coloro che sono già stati presi in carico dai servizi in data antecedente al 1° ottobre 2025 si specifica che:

- i beneficiari possono aderire al Bonus, con le modalità specificate nel presente paragrafo con il conseguente riconoscimento del Bonus di accesso;
- con riferimento al Bonus di Partecipazione, ai fini della sua riconoscibilità, in coerenza con la natura di misura incentivante dello strumento, le politiche attive/formative dovranno necessariamente essere attuate a decorrere dal 1° ottobre, data di entrata in operatività del Bonus.

Il bonus è ottenibile fino a concorrenza delle risorse disponibili, pari a circa 14,2 milioni di Euro a valere sulle risorse PNRR GOL.

All'atto dell'adesione al bonus da parte di ciascun beneficiario, le risorse relative vengono accantonate. Nel SIL viene data traccia attraverso appositi contatori finanziari sia delle prenotazioni di risorse, sia dell'erogazione effettiva delle stesse.

2.4 Requisiti per il riconoscimento del Bonus

Il diritto al Bonus matura in due momenti distinti:

- a) In seguito all'adesione, come specificato nel paragrafo 2.3, sotto forma di **Bonus di Accesso**: dopo la sottoscrizione (o l'aggiornamento) del Patto di servizio presso il CPI, è sufficiente l'inserimento da parte del CPI nella Scheda Anagrafico-Professionale (SAP) di una azione con codice A06 in stato "Terminata", a seguito della adesione al Bonus nell'ambito dell'Avviso 10, con l'invio all'ATS soggetto esecutore dell'Avviso 10 di GOL territorialmente competente;
- b) successivamente sotto forma di **Bonus di Partecipazione** per un massimo di 8 mesi, a seguito dell'effettiva partecipazione, con cadenza di almeno una volta al mese, ad una delle PAL/politiche formative sotto riportate, come declinate nel Patto di servizio sottoscritto dall'utente e per l'intera durata di tale partecipazione:

1. orientamento specialistico;

2. accompagnamento al lavoro;

3. incontro tra domanda e offerta;

Occorre verificare la presenza di almeno una delle sopraindicate politiche (con codice SAP A03, A06, B08, B03) in stato “Terminata” in ciascun mese. Si fa riferimento alla data di conclusione della politica;

4. formazione.

Occorre verificare la presenza di una politica di formazione (con codice SAP C07, C11, C12) con stato “Iniziata” o “Terminata” o “Terminata con insuccesso”. Si fa riferimento alla data di inizio e alla data di fine della formazione.

In caso di rifiuto/abbandono della PAL/politica formativa senza un giustificato motivo, il Bonus decade dal mese successivo all'interruzione della politica, salvo che il beneficiario nel mese successivo venga avviato nell'ambito dello stesso percorso ad un'azione di PAL o di formazione. Ciò al fine di favorire il più possibile la tenuta nel sistema delle politiche attive delle fasce di utenza fragili.

A tal proposito, in linea con la normativa vigente, si specifica che il giustificato motivo per l'interruzione del percorso di PAL/formazione ricorre nei seguenti casi²:

- a) documentato stato di malattia o di infortunio;
- b) servizio civile o di leva o richiamo alle armi;
- c) stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- d) citazioni in tribunale, a qualsiasi titolo, dietro esibizione dell'ordine di comparire da parte del magistrato;
- e) gravi motivi familiari documentati e/o certificati;
- f) casi di limitazione legale della mobilità personale;
- g) ogni altro comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di presentarsi presso gli uffici, senza possibilità di alcuna valutazione di carattere soggettivo o discrezionale da parte di quest'ultimo.

Con riferimento al Bonus collegato alla partecipazione ad un corso di formazione terminata con successo, è previsto il rilascio dell'attestazione finale. Nel caso di attività formative terminate con insuccesso, è comunque richiesto il rilascio di un'attestazione di messa in trasparenza delle competenze.

² Cfr. ANPAL – Delibera 02 dicembre 2019, n. 54 “Criteri adottati nella valutazione dei ricorsi dal Comitato per i ricorsi di condizionalità di cui all'art. 21, comma 12 del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150”, che ha ripreso quanto previsto dal Decreto Ministeriale MLPS n. 42 del 10 aprile 2018 sulla definizione dei criteri per determinare la congruità di un'offerta di lavoro per i disoccupati.

Trovano, a tal fine, applicazione le regole stabilite nel Manuale Operativo per i Soggetti Attuatori M5C1 Riforma 1.1 “ALMPs e formazione professionale”, in relazione alle tipologie di attestazioni valedoli al fine di considerare un soggetto come formato nel Programma GOL³.

2.5 Status del Bonus di partecipazione

Il bonus di partecipazione può trovarsi, in ciascun mese in tre possibili status:

- 1) Da erogare;
- 2) Sospeso;
- 3) Revocato.

2.5.1 Erogazione del bonus

Il beneficiario deve, per ciascun mese di riferimento, aver svolto almeno una PAL valida (con uno dei seguenti codici SAP A03, A06, B08, B03) e in stato “terminata”, oppure una politica di formazione (codici SAP C07, C11, C12) con stato “Iniziata”, “Terminata” o “Terminata con insuccesso” (politica di formazione valida), facendo riferimento alla data di inizio e alla data di fine della formazione.

Non sono considerate valide, ai fine del riconoscimento del Bonus, le PAL:

- in stato “proposta, “abbandonata”, “rifiutata” e annullata”.
- effettuate in *back-office*.

2.5.2 Sospensione del Bonus

Il riconoscimento del Bonus si sospende ne seguenti casi:

- a) assenza di PAL o politiche di formazione valide nel mese di riferimento;
- b) l’inizio di un tirocinio da parte del beneficiario.
- c) l’inizio di un’attività lavorativa a termine da parte del beneficiario dalla durata compresa tra un mese ed un giorno e uguale ai sei mesi.
- d) l’inizio di un’attività lavorativa a termine a tempo parziale della durata maggiore ai sei mesi e con 20 o meno ore settimanali.

Si precisa che:

- l’attività lavorativa inferiore o uguale al mese non sospende il Bonus di partecipazione;
- l’attività lavorativa considerata per la sospensione non include le tipologie contrattuali del lavoro intermittente e delle collaborazioni (collaborazione coordinata e continuativa, occasionale di varia natura) che sono escluse dalle cause di sospensione.

³ Si richiamano, ad ogni modo, le disposizioni operative adottate da Regione Toscana con il Decreto Dirigenziale n. 16322 del 21 luglio 2025 e s.m.i., con riferimento al Bonus per la partecipazione alla Formazione (Linea A).

Per i casi di cui ai punti b), c) e d) si precisa che, qualora nel mese di inizio del tirocinio o dell'attività lavorativa, sia presente una PAL valida effettuata prima della data di inizio del tirocinio o attività lavorativa, il bonus viene riconosciuto anche in questo mese. Nel caso in cui, nel mese di conclusione sia presente una PAL valida effettuata dopo la data di conclusione, il bonus viene riconosciuto anche in questo mese.

La sospensione del Bonus si estende per tutta la durata del tirocinio o dell'attività lavorativa potrà riprendere al termine del tirocinio o dell'attività lavorativa

2.5.3 Revoca del bonus

In presenza delle seguenti condizioni il bonus viene revocato a partire del mese nel quale esse si verificano:

- a) rinuncia da parte del beneficiario comunicata al CPI, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica del Centro per l'Impiego, la posta elettronica certificata all'indirizzo arti@postacert.toscana.it o tramite consegna a mano al Centro per l'Impiego competente;
- b) inizio di un'attività lavorativa a termine a tempo pieno della durata superiore ai sei mesi;
- c) inizio di un'attività lavorativa a termine a tempo parziale della durata superiore ai sei mesi con più di 20 ore settimanali;
- d) inizio di un'attività lavorativa non a termine, ovvero a tempo indeterminato, apprendistato e lavoro domestico a tempo indeterminato;
- e) rifiuto di una PAL o politica di formazione e nessuna PAL o politica di formazione effettuata nel mese di riferimento successivo al rifiuto. Nel caso il rifiuto avvenga nell'ultimo mese del quadrimestre analizzato, si procede a sospensione e NON a revoca⁴.

Si precisa che per i casi di cui ai punti b), c) e d) se nel mese di inizio dell'attività lavorativa è presente una PAL valida effettuata prima della data di inizio, il bonus viene riconosciuto.

L'attività lavorativa considerata per la revoca non include le tipologie contrattuali del lavoro intermittente e delle collaborazioni (collaborazione coordinata e continuativa, occasionale di varia natura), che sono escluse dalle cause di revoca;

La revoca del bonus comporta l'esclusione dal Bonus linea B, per cui non si deve tener conto di eventuali PAL o politiche di formazione valide che l'utente abbia effettuato nei mesi successivi all'inizio dell'attività lavorativa.

⁴ In questo caso la sospensione è condizionata dalla verifica che verrà effettuata nel primo mese del quadrimestre successivo. Nel caso nel quale nel primo mese del quadrimestre successivo non sia presente una PAL o una politica di formazione valide, si procede alla revoca a partire del primo mese del quadrimestre successivo.

2.6 Fasi di assegnazione del Bonus

Le fasi di assegnazione del Bonus sono descritte di seguito.

Fase a) Adesione al Bonus

Come richiamato nel paragrafo 2. 3, l'adesione al Bonus avviene esclusivamente presso i CPI, a seguito dell'assessment con assegnazione al Percorso 4 e contestualmente al rinvio all'ATS operante come soggetto esecutore nell'ambito dell'Avviso 10 e successivi Avvisi GOL relativi al Percorso 4 "Lavoro e Inclusione".

L'operatore del CPI inserisce l'adesione al Bonus in un'apposita sezione del SIL, previa sottoscrizione di una dichiarazione in cui l'utente rilascia le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2.3, fornisce le coordinate bancarie per il pagamento ed è consapevole delle conseguenze di natura fiscale correlate alla percezione del bonus⁵ (allegato 1). Le dichiarazioni rese dagli utenti sono oggetto di controllo a campione ai sensi del DPR 445/00 da parte di ARTI. In sede di sottoscrizione della dichiarazione, viene altresì resa all'utente un'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 (allegato 2).

Ai fini del controllo dei requisiti di accesso, il SIL consente in forma automatizzata il controllo dei seguenti dati:

- dati dell'utente e requisiti;
- iscrizione al Percorso 4 e inserimento nelle attività dell'Avviso 10 e successivi Avvisi GOL relativi al Percorso 4 "Lavoro e Inclusione", con rinvio all'ATS competente;
- esclusività tra indennità di partecipazione alla formazione e/o tirocinio e Bonus, in quanto misure tra loro incompatibili;
- nessuna fruizione di alcuna tipologia di Bonus.

Il controllo del rispetto delle condizioni che sono incompatibili con la misura (Naspi, Discoll, SFL, ADI, RRRL, ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro) avviene sulla base delle dichiarazioni rilasciate dall'utente (allegato 1 al presente documento).

La misura del Bonus si attua fino ad esaurimento delle risorse stanziare, che sono monitorate dal Settore Lavoro di Regione Toscana tramite un contatore ad hoc previsto dal SIL.

A tal fine, sarà implementato un doppio contatore:

- uno a carattere "preventivo", relativo alle prenotazioni degli importi (con riferimento ad entrambe le due tipologie di accesso e partecipazione), che scatta al momento dell'adesione al bonus in ordine cronologico e mantiene le risorse in capo all'utente aderente fino alla

⁵ Si precisa che, al fine di poter riscuotere il Bonus, il beneficiario deve essere titolare di un Conto Corrente intestato o cointestato ovvero deve fornire le coordinate di un IBAN bancario cui imputare il pagamento del bonus.

conclusione delle attività nel periodo contemplato, ovvero le libera in caso di revoca di cui al precedente paragrafo 2.5.3;

- uno a carattere “consuntivo” e relativo ai flussi di cassa, in relazione ai pagamenti effettuati e a scalare dalle risorse trasferite ad ARTI.

Il contatore viene costantemente monitorato dagli operatori dei CPI in modo da verificare la disponibilità di residuo finanziario da erogare rispetto al totale previsto (pari a 4.500 euro per ciascuna persona) e quello già prenotato/erogato.

Gli elenchi dei beneficiari, per i quali è effettuata la prenotazione delle risorse nei termini sopra descritti sono resi disponibili attraverso il SIL.

Fase b) Autorizzazione al pagamento del Bonus

La lista delle adesioni è consultabile da ARTI e Regione Toscana nel cruscotto presente nel SIL.

Il Settore Lavoro di Regione Toscana verifica lo stato di avanzamento e la validità ai fini del riconoscimento del bonus per ciascun mese dell'attività di PAL e/o di formazione svolta da ciascun beneficiario, secondo quanto previsto ai precedenti paragrafi 2.4 e 2.5.

Sulla base di tale verifica, il Settore Lavoro ricava tramite il cruscotto presente nel SIL l'elenco dei soggetti aventi diritto al bonus con il relativo importo, di quelli con bonus in stato sospeso o revocato, di cui al precedente paragrafo.

Fase c) Pagamento del Bonus

Il Settore Lavoro della Regione Toscana, una volta verificati i requisiti necessari ai fini dell'erogazione del Bonus per ciascun utente, adotta apposito decreto dirigenziale, autorizzando ARTI al pagamento del Bonus ai soggetti individuati quali beneficiari, in linea con le finestre temporali individuate di seguito e comunque non oltre il 31 dicembre 2026. .

- 1° ottobre 2025- 31 gennaio 2026;
- 1° febbraio 2026 – 31 maggio 2026;
- 1° giugno 2026 - 30 settembre 2026;
- 1° ottobre 2026- 31 dicembre 2026.

Per ogni periodo temporale il sistema informativo renderà disponibile un'estrazione di tutti i bonus (sia di accesso che di partecipazione), ai fini di consentire la predisposizione del provvedimento di autorizzazione da parte del Settore Lavoro di Regione Toscana. Il decreto dirigenziale di autorizzazione sarà adottato entro 45 giorni dalla scadenza del periodo di riferimento.

ARTI, in qualità di soggetto pagatore delegato dalla Regione Toscana, provvede al pagamento del Bonus all'utente entro 45 giorni dalla certificazione del decreto di autorizzazione al pagamento,

utilizzando i dati bancari e fiscali presentati dall'utente al momento dell'adesione⁶. Nel caso in cui intervenga una modifica concernente tali dati, successivamente alla data di adesione al Bonus, è onere dell'utente provvedere a comunicare al CPI di riferimento il relativo aggiornamento.

Effettuato il pagamento ai beneficiari, ARTI provvede a:

- comunicare per PEC a Regione Toscana l'avvenuta liquidazione dei Bonus autorizzati,
- registrare i pagamenti sul cruscotto specifico,
- caricare la relativa documentazione giustificativa (mandati di pagamento ai singoli beneficiari), anche al fine di un costante monitoraggio sull'andamento della misura.

Il Settore Lavoro di Regione Toscana garantisce l'allineamento dei flussi finanziari nei confronti di ARTI coerentemente con quanto disposto dalla DGR n. 382/2024, integrativa della DGR n. 1114/2023, contenente indirizzi in merito alle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e società in house di Regione Toscana.

Allegati:

- 1) Dichiarazioni inerenti al pagamento del Bonus per la partecipazione alle politiche attive e di inclusione nell'ambito del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- 2) Informativa sulla privacy.

⁶Si fa riferimento alle informazioni rilasciate dall'utente, contenute nell'allegato 1 alle presenti modalità applicative